

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato
o domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
al anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi lo speso postale.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
avogliana, casa Tellini N. 14.

IL PADRE CURCI GIUDICATO SEI ANNI FA

Un nostro vecchio amico, persona rispettabilissima e di giudizio sicuro, perchè vive costantemente nella più pura atmosfera della rettitudine, udendo lo strepito che si fa oggi attorno al padre Curci, quasi potesse diventare un alleato dell'Italia, dacchè è in rotta col Vaticano, per avere egli più d'altri veduto, che alla fantasia della restaurazione impossibile del Temporale esso sacrifica i più vitali interessi della casta sacerdotale, e sentendo, giustamente, nascere in sé tutte le diffidenze che ad ogni buon Italiano deve ispirare un simile uomo, ci manda una noterella da lui scritta ad altri richiesta, sei anni fa su di un'opera del celebre gesuita. E un giudizio che può trovare una indiretta applicazione anche al fatto d'oggi.

Ci pare, che il nostro amico s'accordi coll'*Osservatore Romano*, che pone in dubbio l'espulsione del Curci dall'ordine. Difatti le proposte del gesuita potrebbero essere anche delle abili esplorazioni nel campo nemico. Ad ogni modo, se ci giova notare nel fatto del Curci una vittoria del buon senso ed un nuovo argomento contro il Temporale, che per noi era condannato gran tempo prima del 20 settembre 1870, il gesuita resta per l'Italia quello che era prima, cioè un nemico.

Ecco la nota del nostro amico:

« Sopra l'*internazionale* nuova forma del vecchio dissidio tra i ricchi ed i poveri. Considerazioni di C. M. Curci d. C. d. G. Firenze, presso L. Manuelli, 16 ottobre 1871 (Nunc in diuim est mundi. Joan. XII. 31).

« L'*internazionale* del padre Curci è un *lavoretto* (così egli lo intitola) dettato con somma maestria, e con altrettanta desterità. Peccato che senta esso pure della comune odierna tendenza alla esagerazione! V'ha esagerazione nei fatti, nei giudizi, nelle profezie, nel bene e nel male. Sembra poi che ad arte si voglia esagerare nel male per avere il pretesto di fulminare l'anatema a tutti i governi e precisamente all'Italiano, quasi giudicandoli promotori del male stesso, od almeno negligenti nel prevenirlo e nel reprimere. Questa esagerazione, per essere in qualche luogo propriamente smodata, induce fino anche a mettere in dubbio la sodezza di alcuni ragionamenti, i quali, sebbene attinti a cristiane e filosofiche verità, paiono il frutto di una mente esaltata, e di una dialettica soverchiamente sottile e seduttrice. Oltre di che trovansi scappate di quando in quando alcune sentenze ed alcune similitudini piuttosto scurrili, che assennate. Esagerazioni scurrilità che destano un sentimento di ribrezzo, perchè sono più convenienti alla plebe di piazza, anzichè ad un dignitoso sacerdote di Cristo.

« Del resto, le stesse esagerazioni sulle temute calamità, quasi ridotte ad una sconcia caricatura, autorizzano a non disperare della salvezza dal minacciato cataclisma. Anzi le stesse minacce, essendo troppo aperte e troppo selvagge, odiranno i mezzi opportuni per impedirlo od attutarlo. Speriamo! »

ETC.

Roma. Il *Secolo* ha da Roma: Entro l'entrante settimana si faranno in Napoli gli esperimenti delle macchine pel *Duilio*. Assisteranno a tali prove i delegati del ministero della marina.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri non venne presa alcuna deliberazione intorno alle Convenzioni ferroviarie. Fu consentito soltanto una proroga di alcuni giorni all'on. Zanardelli, perchè compatti i suoi studi e conduca a termine le trattative pel riscatto delle Meridionali. Si assicura che Balduino accetti la riduzione chiesta da Zanardelli.

Si calcolerebbe il valore delle azioni delle Ferrovie Meridionali al valore di Borsa; ma si calcolerebbero pure secondo i listini di Borsa le rendite da darsi in pagamento. Equiparati così i valori, ogni azione delle Meridionali verrebbe pagata circa ventiquattro lire di rendita, risparmiando in tal modo sopra l'antica convenzione quattro milioni di rendita annuali.

— Vanno crescendo i lamenti contro gli agenti delle imposte per la tassa di ricchezza mobile. Nella sola città di Napoli sarebbero stati presentati alla Commissione undicimila reclami contro l'Intendenza.

— Il ministero delle finanze ha istituita una Commissione con incarico di studiare quali riforme siano da introdurre nell'ordinamento delle

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annuncio in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono man-
oscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fra-
nzesconi in Piazza Garibaldi.

ma pure la ria-sumerebbero brevemente dalle no-
stre note.

Le proposte fatte in proposito sono note ai
nostri lettori, poichè quella del consigliere Do-
rigo non era che lo sviluppo formale della opi-
nione del cons. assessore Pecile, stampata, assie-
me a quella della Giunta, nel nostro foglio.

Aperta la discussione dal presidente del Con-
siglio co. di Prampero, il cons. Jo. Mantica do-
mandò alcuni schiarimenti circa agli interessi
che dovrebbero pagare gli altri Comuni del
Consorzio, circa al pagamento della tassa di
ricchezza mobile, che non vorrebbe fosse doppia
col riversare del prestito contratto dal Comune
di Udine sopra gli altri Comuni consorziati e
chiese se la Società imprenditrice fosse impe-
gnata e farebbe i lavori a prezzo unitario op-
pure a *forfait*.

Rispose il cons. dott. Paolo Billia, che l'in-
teresse del 5,66 determinato nel piano econo-
mico era basato sul prestito che si credeva di
ottenere a prezzo di favore del 5 per 100 colla
Cassa Depositi e Prestiti (vedi nei numeri prece-
denti del *Giornale di Udine* le proposte e gli
altri atti relativi) è giusto che diciamo a piena
lode dei sei Consiglieri, che non dissentirono se
non nel modo, che essi abbondarono in dichia-
razioni e proteste per la immediata costruzione
del canale con qualsiasi mezzo, se anche ne pre-
ferivano un altro, e che anzi, nelle loro previ-
sioni andarono tanto innanzi da supporre che,
se mai, ciò che uomini pratici ed autorevolissimi
nella materia non ammettono, ci fosse real-
mente bisogno in appresso d'altri maggiori
aiuti, essi avrebbero votato anche quelli. Essi
adunque, (e questa è una giustizia cui ci piace
rendere a persone che circa alla forma opinava-
no diversamente da noi) erano pronti a dare
più degli altri venti e quasi si lagnavano che questi
domandassero poco! Abbiamo adunque tutta la
ragione di dire, che il voto del Consiglio di
Udine applaudito da un pubblico numeroso, che
insolitamente vi era concorso, fu *unanime* per
il *Ledra*, ciòchè deve servire tanto più ad af-
fidare il pubblico sull'esito d'un'impresa, i cui
enormi vantaggi sono da tutti riconosciuti.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perché, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di tenere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

—

Secondo un dispaccio da Tiflis al *Temps*

gabili, e si avrebbe così il diritto reale e l'esazione secondo la legge delle imposte. Di più dissero i consultori, che la questione non ha una pratica importanza; giacchè quelli che hanno pagato, fanno i lavori per l'irrigazione a vantaggio dello stesso fondo, che acquista un valore molto maggiore.

Il cons. Tonutti, riandando la storia del Ledra dinanzi al Consiglio, disse che questo accordò le 300,000 lire all'unanimità e così assunse di sostituire il Comune di Udine per la quota di quegli altri Comuni, che non vollero entrare nel Consorzio. Ma ora si domanda anche una garanzia, la quale, secondo lui, non è una garanzia morale. Parlo dell'aumento già voluto dal Podesta, che importa 23,000 lire sul suo contratto parziale, e disse, che nè Tatti, nè Buccia potevano giudicare, se negli escavi ci fosse terra vegetale, o ghiaia, o conglomerati. Ora, se per il fatto venisse a costare di più, che farebbe il Comune? Per tutti questi dubbi, e trattandosi davvero di una garanzia reale, egli si dichiara contrario alla proposta.

Per riconoscere questa diversità di categorie si legge il contratto e si volle sentire le spiegazioni tecniche del progettista ing. Locatelli; al che, contro le abitudini di tutti i corpi deliberanti e dello stesso Parlamento nazionale, dove gli stessi ministri introducono nelle questioni speciali i commissari che li rappresentano, come in tutti i Consigli si sentono i segretari, i ragionieri, gli ingegneri, ecc. il cons. Pecile si oppose. Al che, pure mantenendo il diritto consuetudinario di farlo, il pres. co. di Prampero ed il cons. P. Billia acconsentono di abboccarsi coll'ing. Locatelli e dopo riferire in proposito. Quindi il cons. P. Billia dà tali spiegazioni ed i dettagli sulle diverse categorie delle materie da estrarsi con i diversi prezzi, secondo la diversa natura loro. Ma, per impedire contestazioni nel momento della liquidazione, si fece una sola categoria ed un solo prezzo.

Il cons. Tonutti, domanda, se il progetto con questo subì una variazione in base al contratto col Podesta; ed il cons. P. Billia risponde che la modifica fu nell'assegnargli solo la parte principale del lavoro per poter conseguire un utile sul lavoro delle gare.

Tonutti è sempre d'avviso che ci sia una variante, per cui è inquieto per il caso, che nell'esecuzione il progetto costasse di più. Il cons. P. Billia cerca di tranquillarlo mostrando come, sottratte 23,000 lire dalle 108,000 preventivate di più resta ancora una riserva importante. Ad onta che questo progetto sia uno stralcio di quello del Tatti ed approvato dal Tatti stesso, e dal Buccia, suppone la possibilità delle addizionali, benché davvero il progetto sia tale da rendersi accessibile anche ai profani, che possono vedere come tuttavia preveduto. Di più per ora, non avendone bisogno, finché non si venga acqua di più delle 120 oncie, si ommette la presa del Tagliamento e la relativa spesa, ed inoltre il regolamento del letto del Corno, potendo dare anche senza di questo esuberantemente le 120 oncie. Solo adunque altre 240,000 lire di spesa da potersi ommettere per ora, e che più tardi si avrebbe il mezzo di pagare colla vendita dell'acqua, se occorresse averne perché richiesta.

Tutte queste osservazioni, che dette nei loro dettagli sarebbero ancora più convincenti, non tranquillizzano l'ingegnere Tonutti, che rammenta delle società fallite; per cui appoggia l'idea del Pecile. Egli vuole fare il Ledra; suggeri anche di usare meglio l'acqua per l'igiene della città, ma si arretra davanti all'inconscia che lo spaventa.

Il cons. assess. Braida, vuol giustificare la Giunta, che nella sua proposta non ha agito di certo leggermente. Egli ha sede intera nel progetto tecnico ed economico, ma volle fare una ipotesi impossibile, che un cataclisma qualiasi mandasse a male ognicosa. Si domanda se allora i Comuni consorziati potessero pagare il loro debito. Egli entra quindi in molte particolarità, mostrando come parecchi dei Comuni consorziati hanno un patrimonio e come i più pagano ora centesimi d'imposta minori di tanti altri Comuni della Provincia, per cui li tiene tutti per solivibili. Dopo esporsi i suoi calcoli in modo da mostrarsi qual è esperto amministratore, disse che nella peggior ipotesi, che tutto andasse a male, il Comune di Udine sarebbe ancora assicurato contro ogni pericolo.

I consiglieri Tonutti e Dorigo insistono nella ripetizione dei loro dubbi; dubbi che, a dirsi, erano affatto fuori di luogo, giacchè nessuno li mosse nel momento più importante ed opportuno, cioè quando il Comune di Udine entrò nel Consorzio pagando una prima quota di 300,000 lire, né quando si assunse un maggiore aggravio sostituisendosi ad altro Comune.

Questa tarda visione di quello che si avrebbe dovuto vedere molto tempo prima renderà ragionevole, malgrado le tante proteste contrarie degli oppositori ed il loro eccesso di generosità, far ispendere il Comune di Udine di più, che questo fosse un modo indiretto per tergiversare sulla costruzione del Ledra, ora che dal progetto si viene al fatto. Noi vogliamo credere, che piuttosto abbia esercitata sugli oppositori un fascino seduttore, l'idea di sostenere qualcosa che è contro l'opinione di tutti; ed anzi taleno lo disse che voleva sottrarsi a questo culto del Ledra, che venuto alla luce trecento anni fa, ci occupa anche troppo da cinquanta a questa parte.

(Continua)

Ledra - Tagliamento. Giusta programma giunto fino da ieri al R. Prefetto Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta tenuta ieri stesso, ha emesso voto favorevole alla domanda e progetto per derivazione delle aqua Tagliamento e Ledra.

La premura datasi dal signor Prefetto per affrettare questa approvazione e la sollecitudine con cui si è corrisposto alla stessa dal Ministero e dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, sono una prova dell'interesse che prendono anche le Autorità alla pronta attuazione della benefica impresa.

N. 21893 Div. IV.

Il Prefetto della Provincia di Udine

In seguito ad autorizzazione avuta da S. E. il Ministro dell'Interno, il sottoscritto previene che sarà per rilasciare speciali permessi di libero transito per i lavori agricoli dei ruminanti originari dai Comuni di frontiera verso l' Austria a tutti quei proprietari o detentori che ne faranno domanda.

Tale domanda dovrà indicare il numero, la specie e la qualità degli animali in modo da poterne facilmente constatare l'identità e verrà prodotta al rispettivo Sindaco, che la farà tenere al sottoscritto con la dichiarazione dell'immunità del Comune da qualsiasi contagio epizootico, per rilascio del relativo permesso.

Il passaggio dovrà seguire, oltreché a tutela della pubblica igiene, anche a salvaguardia dei diritti doganali, nei soliti posti di confine verso presentazione del permesso di cui sopra, il quale dovrà esibirsì oltre ad ogni richiesta dei funzionari nazionali e sarà ritirato nel caso di frode comprovata.

Udine 4 novembre 1877

Il Prefetto
M. CARLETTI.

Dal sig. Reggente l'Ufficio del Registro in Cividale riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore

La prego di dichiarare che io attuale Reggente quest'Ufficio del Registro non mi sono mai recato, ne ho mandato a pagare le pensioni delle Monache fuori del locale d'Ufficio.

Ciò per togliere quella qualunque impressione che abbia potuto produrre la lettura della corrispondenza da Cividale inserita nel suo periodico giornale di ieri. Con distinta stima.

Cividale 4 nov. 1877

Suo Dev.
Ugo Racca.

Corte d'Assise. Oggi ha avuto principio la 1 sessione del IV trimestre della Corte d'Assise di questo Circolo, con la causa per fermento in confronto di Macorigh Giuseppe e Macorigh Antonio.

Concorso. Venticinque sono le concorrenti all'unico posto gratuito di allieva presso il Collegio Uccellini, a cui è stato aperto il concorso.

Un sottopassaggio. Una corrispondenza da Udine al Tagliamento accenna alla possibilità che si costruisca fuori Porta Aquileja un sottopassaggio che permetta ai ruotabili di proseguire per la loro strada, senza aspettare il comodo dei treni ferroviari che impediscono troppo spesso il passaggio sulla strada di Palma, tagliata dalla linea ferroviaria. È un lavoro che è generalmente desiderato, ed a ragione, il transito dei ruotabili verso la Bassa essendo troppo inceppato dal passaggio dei treni e dai movimenti che sono necessariamente frequenti nell'immediata prossimità d'una stazione.

Ristori artistici. Il fascicolo VII e VIII del Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione reca diversi appunti estratti dalla Relazione del Provveditorato artistico per l'anno 1876. Ne togliamo i seguenti relativi al Palazzo comunale di Udine detto la Loggia:

Nella notte dal 19 al 20 febbraio, per una esplosione dei gaz, cagionata da inavvertenza, s'apprendeva il fuoco a questo grandioso edificio del secolo XV. All'annuncio di tanta sventura, il Ministero, per telegramma, offrì lire 2000. Gravissimi furono i danni, ma assai più gravi potevano essere. La Madonna del Pordenone e l'affresco a chiaro-scuro del Pellegrino da San Daniele ne uscirono incolumi, tanto che dei vetri che coprono la Madonna, uno solo si spezzò.

Anche i quadri che trovansi attigui alla Loggia nel salone detto d'Aiace non soffrirono punto, e fu grande ventura, trovandosi fra quelle opere d'arte gli sportelli dell'organo dipinti dal Pellegrino, la grande tela del Bellunello e vari altri quadri assai importanti per la storia della scuola friulana. Parve insomma che il fuoco avesse un certo rispetto all'arte, dappoichè oltre ad essersi tenuto lontano dalle predette pitture, esso lasciò pure intatte le quattro facciate della Loggia, sicchè le parti guaste potranno essere rifatte senza che la fabbrica perda nulla del suo carattere e della sua bellezza originale. Non vi ha lode che basti alla nobile popolazione della città udinese per suo proposito di volere al tutto e subito riparata quella grande sventura; talmente che una sottoscrizione privata gittò in pochi giorni lire 140,000.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci**. Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambieras.

Importo lista precedente L. 869,50
Conte Carletti R. Prefetto 10.
Famiglia Conti Brazza-Savorgnan 20.

Carlo Facci. Nello Schreibischer Merkur, giornale di Stoccarda, in una corrispondenza dal Friuli, leggesi un cenno di cui diamo qui una traduzione letterale:

« Che i clericali non sieno nelle città dell'Alta Italia così potenti come in altri paesi cattolici, lo ha dimostrato di questi giorni un'impudente dimostrazione in Udine. In occasione dei funerali puramente civili del benemerito e amatissimo cittadino Carlo Facci, tutta la popolazione ha preso parte al corteo, e coll'esposizione di bandiere velate a bruno e colla chiusura delle botteghe, ha espresso il suo più profondo dolore per la gravissima perdita ».

Un siffatto corsivo graduato razionale per la lettura e scrittura contemporanea, del maestro G. T., è testé uscito dalla tipografia C. Delle Vedove. Lo raccomandiamo ai signori maestri, i quali troveranno addottato in esso un sistema facile e progressivo e che risparmierà tanto ad essi che agli scolari fatica e tempo. L'autore merita una parola di lode per aver studiato il modo di migliorare, come ci sembra che abbia migliorato infatti il primo libro che è la pietra fondamentale del sapere umano.

Banca di Udine

Situazione alli 31 ottobre 1877.

Ammont. di 10470 azioni L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo

cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	65,556,25
Portafoglio	1,469,230,42
Anticipazioni contro depositi e valori merci	182,694,36
Effetti all'incasso per conto terzi	9,979,35
Effetti in sofferenza	—
Valori pubblici	31,592,27
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	130,526,89
detti garantiti con dep.	367,276,86
Depositi a cauzione de' funzionari	67,500.—
detti a cauzione	693,489,04
detti liberi e volontari	402,630.—
Mobili e spese di primo impianto	12,993,17
Spese d'ordinaria amministraz.	21,070,97
	L. 4,038,039,58

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	1,614,920,30
detti a risparmio	40,277,77
Creditori diversi	69,755,48
Depositanti a cauzione	760,989,04
detti liberi e volontari	402,630.—
Azionisti per residuo interesse	3,582,17
Fondo riserva	19,473,86
Utili lordi del corrente esercizio	79,390,96
	L. 4,038,039,58

Udine, 31 ottobre 1877

Il Presidente
C. KECHLER

It Direttore
A. Petracchi

Quel lampone che si sta collocando di fronte all'angolo della Casa Perusini in via Aquileja si ritiene da molti che sia posto in luogo, dove riesce d'incomodo ai passanti, i quali vanno senz'avvedersi a battervi dentro; si crederebbe più conveniente che fosse collocato in linea alla facciata principale della casa sudetta. Giriamo il reclamo e la nuova proposta all'Ufficio Tecnico Comunale.

Teatro Sociale. Ecco il programma del grande concerto che sarà dato domani sera, 7, alle ore 8, dal celebre violinista Sivori, col concorso della prima donna signora Clementine de Vère, del celebre pianista ungherese Rafael Josephy, e dell'intera orchestra del Teatro.

Parte prima. 1 Sinfonia; 2 a) Andante religioso, Sivori, b) La campanella, Paganini (esecut. Camillo Sivori.) 3. Romanza e Rondò del concerto in mi bemolle, Chopin (esecut. Rafael Josephy.) 4. Cavatina dell'Opera *Liulà di Chamounix*, Donizetti (esecut. Clementine de Vère.) 5. Fantasia sui motivi dell'Opera *Un Ballo in Maschera*, Verdi-Sivori (esecut. Camillo Sivori.)

Parte seconda. 1. Introduzione dell'Orchestra. 2. a) Berceuse, b) Polka nobile, c) Canto delle filatrici nell'Opera *Il Vuscetto Fantasma*, Wagner-Liszt (esecut. Rafael Josephy.) 3. Rondò dell'Opera *Cenerentola*, Rossini (esecut. Clementine de Vère.) 4. Adagio e tema variato dell'Opera *Mosè* (sulla sola corda del sol). Paganini (esecut. Camillo Sivori.) 5. Venezia e Napoli *Tarantela*, Liszt (esecut. Rafael Josephy.)

Il Pianoforte da Concerto di Erard di Parigi è dello stabilimento Ducci.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea L. 1,50, id. poltroncina L. 1,50, id. scanno cent. 75, id. loggione cent. 75. Le sedie in galleria sono tutte libere.

Teatro Nazionale. La *Casa nuova* di Goldoni, una commedia che scritta un secolo fa, si mantiene tanto più viva di centinaia di commedie che nascono ai nostri giorni come i funghi e tosto scompaiono, è stata rappresentata ieri a sera a questo teatro dalla Compagnia Benini con grande brio e naturalezza; ciò che valse agli esecutori i ripetuti applausi del pubblico, il quale sa oramai dove deve andare se vuol passare meno male la sera in questa stagione, in cui altri divertimenti fanno difetto. La recita in dialetto aggiunse molto all'efficacia

e spontaneità del dialogo, a speriamo di sentire altre volte la Compagnia Benini a provarsi in esso; saprà fare cosa specialmente gradita al nostro pubblico se ci darà qualche una delle commedie del nuovo repertorio veneziano, che rappresentata dalla Compagnia Moro-Lin ottennero dovunque un grande successo, e che noi non abbiamo avuto ancora occasione di udire.

Questa sera una *Bolla di sapone*, — Farsa di Battistin Chachmole.

Istituto Filodrammatico. L'annunziata prossima recita dell'Istituto avrà luogo non la sera di giovedì, ma la sera di venerdì della settimana corrente.

Incedio.</

NOTIZIE TELEGRAFICHE

parte finora inesplorata dell'Africa centrale. Sono ormai venti mesi dacchè il conte di Brazza ha lasciato l'Europa, e nella precedente sua lettera ebbero notizie di lui fino al 31 marzo dell'anno corrente. Ora egli trovasi a Dume Rebagni Aduma, in mezzo a popoli ignoranti e maligni. Nelle due ultime sue lettere del 20 aprile e 17 giugno, le quali ci spieci di non avere spazio sufficiente per pubblicare, il conte Brazza descrive la sua vita dal 31 marzo, ed i paesi ed i popoli in mezzo ai quali si trova. Sono importanti le correzioni che esso fu in grado di fare sulle posizioni dei paesi segnati erroneamente nelle carte portoghesi del 1700 sulle indicazioni dei Missionari, e le notizie ch'egli reca sul commercio degli schiavi, che ancora sussiste in quei paesi selvaggi, dove perfino i padri vendono i propri figliuoli. (G. di Ven.)

Un rimedio alla filossera. Il *Memorial de la Loire* racconta che un coltivatore della Francia - Conte - ha fatto una osservazione, la quale potrebbe essere infinitamente utile agli agricoltori in genere e ai vignaioli in ispecie. Egli aveva istituito dei semenzai intercalati di cavoli e di rape, onde guarentire le sue viti dal gelo. Tale effetto è stato completamente raggiunto; ma, nello stesso tempo, si riconobbe che tutti gli insetti che vivevano nella terra, e particolarmente i vermi di scarafaggio, se ne erano andati. Ora si crede che lo stesso effetto possa dalla stessa causa essere prodotto riguardo alla filossera. Quindi il consiglio che, nelle regioni infestate dalla filossera, si facciano degli esperimenti.

Il comitato della croce rossa residente in Roma ha spedita, previo accordo col Ministero dell'interno, una circolare a tutti i Comuni del regno per avere notizia dei mezzi di cui ciascuno può disporre in caso di guerra sia nei risotti dei mezzi di trasporto, sia nel numero e nella capacità degli ospedali o ricoveri per infermi e feriti, come della quantità di foraggi, viveri ed altro, sui quali per la grandezza del territorio e la quantità della produzione potersi far calcolo.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie della guerra continuano ad essere, in generale, sempre favorevoli ai russi. In Armenia pare che essi abbiano solo accennato a Kars, ma tendano più direttamente ad Erzerum, a dispetto, scrivono gli intelligenti, della ragion strategica, calcolando che mentre l'inverno si avanza a gran passi, l'esercito deve assicurarsi una buona piazza e che la capitale anatolica è men atta a difendersi che la sua vicina e protettrice Kars.

Quanto al teatro di guerra bulgaro, è inutile commentare ogni piccolo fatto d'armi che registrano i telegrammi, e ciò tanto più se è esatta una notizia, che la *Pol. Corr.* dice accreditata e che sarebbe questa: In tutto silenzio si formerebbe un corpo di 70,000 uomini da lanciare oltre al Balcano in Rumelia primachè sopragiangua l'inverno. È un fatto che vanno concentrando grandi forze a Tirovaca e che le nuove truppe che giungono dalla Rumenia non si congiungono né all'esercito dell'est né a quello dell'ovest, ma vengono tutte scagliate sulla linea Sistova-Biel-Tirovaca, che guarda dall'un dei capi il Balcano e dall'altro il Danubio.

Intanto mentre, da ogni parte, si smentiscono le voci d'una mediazione, il progredire della campagna mette sempre più in apprensione gli inglesi. Il *Daily Telegraph* scrive: « Gli avvenimenti militari d'Armenia sono tuttora slavorevoli alla Turchia e all'Inghilterra. La conquista dell'Armenia venne impresa espressamente, non già per soddisfare la sete di conquiste dei russi ma per colpire l'Inghilterra. Conquistata l'Armenia, l'influenza della Russia diventa sempre maggiore nell'Asia. L'Inghilterra perderà il rispetto d'ogni razza ad oriente del Mar Rosso il giorno che un trattato cederà allo Czar l'Armenia ».

Da quanto si conosce finora dell'esito delle elezioni suppletive dei Consigli generali in Francia, si può concludere che le speranze in esse riposte del Gabinetto Broglie andranno del tutto deluse. Si può credere quindi all'*Assemblee Nationale* la quale dice che la dimissione del gabinetto è cosa decisa. Ma chi sarà chiamato a raccoglierne l'eredità? Un dispaccio oggi ci annuncia la formazione di un gabinetto Poyer-Quartier, i cui membri appartengono tutti alla destra. Quest'ultima circostanza basta a far sì che la crisi non sia punto ancora superata: un gabinetto d'affari tolto dalla destra non può raccogliere intorno a sé una maggioranza alla Camera e forse neppure al Senato.

— Sappiamo che anche il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per 22 corrente: Sono all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge: Conservazione dei monumenti ed oggetti di Belle Arti; Facoltà alle donne di testimoniare negli atti civili; Abolizione dell'arresto personale per debiti. (Diritti)

— Ieri deve essere stato tenuto a Roma un Consiglio di ministri, riunito coll'idea di prendere una deliberazione definitiva intorno alle convenzioni delle strade ferrate.

Kars è strettamente bloccata. Oggi stesso è stato condannato l'impianto delle batterie d'assedio contro il forte al Sud-Est.

Roma 5. *Gazzetta ufficiale*: Il Senato è convocato per giovedì 22 cor. La stessa *Gazzetta* ha i seguenti decreti: Mayr, prefetto di Napoli, fu nominato presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Gravina prefetto di Napoli, Petruzzelli prefetto di Bologna, Gallois prefetto di Siracusa, Maccaferri prefetto di Lecce.

Parigi 5, ore 12 40 ant. Finora conoscono pochi risultati delle elezioni dei Consigli generali. Fournet, bonapartista, fu eletto contro Broglie; l'ammiraglio Laromontre soccombette contro il candidato repubblicano.

Parigi 5, ore 10 15. I risultati conosciuti delle elezioni dei Consigli generali comprendono sopra tutto i cantoni urbani. Finora i repubblicani guadagnarono alcuni seggi.

Londra 5. *Lo Standard* ha da Costantinopoli: È probabile una modifica del Gabinetto; Sadik diverrebbe gravissimo. *Lo Standard* ha da Pest: L'Ungaria autorizzò la spedizione delle rotte rumene. Il *Times* ha da Pietroburgo: Dinanzi alle difficoltà di una campagna d'inverno l'opinione generale desidererebbe una pace onorevole.

Londra 5. *Lo Standard* ha Bucarest: Assicurasi che Zimmermann, che marciava sopra Silistria, fu arrestato dal cattivo tempo. Il *Times* ha da Vienna: E certo che l'attacco contro la parte occidentale di Plewna il 19 ottobre fallì. Dopo il 19 ottobre, i Runneni subirono un nuovo sacco, in seguito al quale minacciaroni di rivoltarsi se fossero spediti nuovamente a morte certa.

Pietroburgo 9. Alcune migliaia di Turchi attaccarono il 2 corrente per Helena la posizione russa di Marian, ma furono respinti con grandi perdite. La cavalleria russa attaccò Pechterina, a sinistra della strada di Sofia, e si congiunse colla fanteria del generale Karzoff occupando Lurcisvor. Un distaccamento russo, inseguendo i Turchi, passò le gole di Sablonitza.

Londra 5. Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito turco in Asia, descrive la notte del 15 ottobre come terribile per disordini. I fuggitivi dovettero essere arrestati colla baionetta. Kars è in condizioni disperate. Sonvi 4 mila feriti e malati; poche provvigioni.

Pietroburgo 3. (Ufficiale) Il generale Karzoff annuncia da Bogot in data 2 corr. che Televan, ove erano 7 grandi e 30 minori opere fortificate, fu presa facendovi considerevole bottino. I turchi abbandonarono sul terreno 100 morti. Il granduca Nicola ispezionò le posizioni di Dolnidubnjak, donde i turchi all'avvicinarsi dei russi, si ritirarono a Plewna, per cui questo importante punto cadde nelle nostre mani senza combattimento. I russi si avvicinarono di altre due verste a Plewna, fortificandosi alle nuove posizioni verso Orhanie. L'infanteria russa ha occupato Lukoviza. La cavalleria si è avanzata ancora più oltre. Scelket pasca si ritirò ad Orhanie senza accettare combattimento. Nel giorno 2 uno squadrone di un reggimento dragoni della guardia, per la via di Komarevo, si spinse fino a Giuralovo alle sorgenti del fiume Skit dove sostenne un combattimento coi circassiani e conquistò 100 carri e molti animali. Le perdite dei russi consistono in due feriti.

Vienna 5. La Germania accetta di trattare sulle basi dello stato più favorito. La Turchia arruola ancora medici.

Parigi 5. Il *Soir* annuncia che il nuovo ministero è formato come segue: Pouyer-Quartier presidenza e finanze, Welche interno, Vogüé esteri, Desol giustizia, Dumas istruzione. Gli altri ministri restano. Si crede che questa lista verrà ufficialmente pubblicata domani.

Bucarest 5. Sono qui attesi il duca d'Edimburgo, genero dello Czar, e l'ambasciatore inglese lord Loftus, i quali proseguiranno per Gorni Studen. L'armata dei Balcani viene continuamente rinforzata. Diciottomila Russi marciano verso Silistria dopo aver sgomberati i forti dell'isola di Sulină. La caduta di Plewna è imminente.

Atene 5. Nel caso che l'esercito russo riporti una grande vittoria in Bulgaria, qui verranno prese delle disposizioni gurrese. Attendonsi dimostrazioni minacciose per i fatti della Macedonia e della Tessaglia. Al confine sono scagliati 30,000 uomini.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 5. La *Politische Correspondenz* reca che, giusta un dispaccio del 4 da Costantinopoli, pendono già da qualche tempo, tra alcune Potenze e la Porta dall'una, e la Russia dall'altra parte, delle trattative per dichiarare neutrali, ancora in corso della guerra, le foci di Sulină. Lo stesso foglio ha da Bucarest che, stando a notizie del quartier generale del principe Carlo, la chiusura di Plewna sarebbe completa.

Parigi 5. Finora è conosciuto soltanto il risultato delle elezioni dipartimentali, e precisamente dei distretti urbani, nei quali i repubblicani avrebbero guadagnato alcuni seggi.

Pietroburgo 5. Ufficiale da Visinkoi 4; Presso Hassan-Kale furono fatti prigionieri un paio e circa 120 soldati. Noi abbiamo seppellito in questi ultimi giorni 550 soldati turchi, e abbiamo conquistati molti fucili e munizioni,

Kars è strettamente bloccata. Oggi stesso è stato condannato l'impianto delle batterie d'assedio contro il forte al Sud-Est.

Roma 5. *Gazzetta ufficiale*: Il Senato è convocato per giovedì 22 cor. La stessa *Gazzetta* ha i seguenti decreti: Mayr, prefetto di Napoli, fu nominato presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Gravina prefetto di Napoli, Petruzzelli prefetto di Bologna, Gallois prefetto di Siracusa, Maccaferri prefetto di Lecce.

Parigi 5. Aarifi presentando le credenziali, espresse il desiderio del Sultano di continuare i rapporti di amicizia con la Francia, giustificati dalla tradizione degli interessi e dei ricordi di fratellanza nelle armi. Mac-Mahon gli rispose parole di simpatia e lo incaricò di ringraziare il Sultano.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Printemps* 3 novembre. L'incertezza continua a prevalere, ed i pochi affari trattati nella scorsa ottava non segnano mutamento nella posizione dell'articolo. Come i prezzi praticati dimostrano che non è cessata la resistenza dei detentori, così la scarsità delle transazioni prova che manca l'animo nei compratori a proseguire negli acquisti. La fabbrica non prende ancora quell'attitudine franca e spiega che rassicuri gli speculatori; ma si sa per altro ch'essa non è sufficientemente provvista di materia prima, ove alle commissioni che dicesi abbia già ricevuto da Parigi, venissero ad aggiungersi quelle d'America o d'altri grandi centri di consumo. Prezzi praticati: Greggio Piemonte 11 1/3 lire 78, 1° ordine; Altre province 9-11 lire 73, 2° ordine id. 10 1/2 lire 76, 1° ordine. Strafilate Piemonte 23-25 lire 86, 1° ordine; Altre province 18-20 lire 79, 2° ordine semplice lavoro. Organzino fort aperto Piemonte 28-30 lire 91 extra.

Prezzi correnti delle granaglie	
praticati in questa piazza nel mercato del 3 novembre.	
Frumento ettolitro	it. L. 24 — a L. 24.50
Grano turco vecchio	» 12.80 » 13.60
Grano turco nuovo	» — » —
Segala nuova	» 14. — » 14.30
Lupini nuovi	» 9.70 » 10. —
Spelta	» 24. — » —
Miglio	» 21. — » —
Avena	» 9.50 » —
Saraceno	» 14. — » —
Fagioli di alpignani	» 27. — » —
Fagioli di pianura	» 20. — » —
Ovo pilato	» 26. — » —
« di pilare	» 12. — » —
Mistura	» 12. — » —
Lenti	» 30.40 » —
Sorgorosso	» 6.40 » 7. —
Castagne	» 10. — » 10.50

Notizie di Borsa.	
BERLINO 3 novembre	
Austriache	451. — Azioni
Lombarde	134.50 Rendita ital.
LONDRA 3 novembre	
Cons. Inglese	66 3/4 a — Cons. Spagn. 12 7/8 a —
Ital.	71 3/4 a — Turco 10 1/16 a —
PARIGI 3 novembre	
Rend. franc. 3 0/0	71.02 Oblig. ferr. rom.
5 0/0	106.02 Azioni tabacchi
" Italiana	72.02 Londra vista
Ferr. Ion. ven.	165. Cambio Italia
Obblig. ferr. V. E.	223. Gote. Ingl.
Ferrovia Romane	— Egiziane —

VENEZIA 5 novembre	
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 78.70	78.80 e per consegna fine corr. — — —
Da 20 franchi d'oro	L. 21.81 L. 21.83
Per fine corrente	— — —
Fiorini austri. d'argento	24.21 " 24.31
Bancanote austriache	230.12 " 230.34
Effetti pubblici ed industriali.	
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.85 a L. 78.95
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 78.70 " 78.80
Valute.	
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.82 a L. 21.84
Bancanote austriache	230.25 " 230.50
Sconto Venezia e piastre d'Italia.	
Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 5 novembre	
Zecchinini imperiali	fior. 5.63 5.63 1/2
Da 20 franchi	" 9.47 9.48 1/2
Soyrae inglesi	" 11.88 11.90 1/2
Lire turche	" 10.88 10.90 1/2
Talleri imperiali di Maria T.	" 105.25 105.50 1/2
Argento per 100 pezzi da f. 1	" 104.45 104.70
idem da 1/4 di f.	" 9.50 9.49 1/2
Zecchinini	" 5.63 5.65 1/2
100 marche imperiali	" 58.40 58.35 1/2
VIENNA dal 3 al 5 nov.	
Rendita in	

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N°. 1018.

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO

A tutto il 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro elementare della scuola di questo Comune coll'anno stipendio di Lire 600 col- l'obbligo della scuola serale e festiva:

Sarebbe preferita persona che sapesse suonar l'organo per il qual servizio ri- ceverebbe separata rimunerazione.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il suindicato termine.

Muzzana del Turgnano, il 31 Ottobre 1877.

IL SINDACO

G. BRUNI.

3 pubb.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riapre la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Nuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgia, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Padova 20 febbraio 1878.

Onorevole Ditta,

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed inflammatore al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarvi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continua mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Edite A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris Verona; Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Venzia; Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Billiani, farm. Sanl'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunzia; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Udine Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista.**

Esposizione Universale di Parigi

Crediamo far cosa grata ed utile agli industriali italiani annunziamo che la Ditta **G. F. Marudi, 91 Boulevard Sébastopol a Parigi**, s'incarica di rappresentare gli interessi dei medesimi alla prossima Esposizione Universale del 1878 tanto per la vendita dei loro prodotti, quanto per trasmettere le commissioni che la detta Casa procurerà. In tal modo sarà tolto il grave inconveniente incorso all'Esposizione del 1867, che cioè, le Case francesi alle quali i nostri esponenti avevano affidato la rappresentanza, posponevano i prodotti italiani ai loro.

COLLA LIQUIDA

DI EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Fiac. piccolo colla bianca L. — 50
» secca » — 50
» grande bianca » — 80
» picc. bianca carré con caps. » — 85
» mezzano » » » 1 —
» grande » » » 1.25
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esordio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

Luigi CASELLOTTI.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia **Fabris**, Via Mercato vecchio; Pordenone, **Roviglio** farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia **Billiani Luigi**.

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Sciroppo di Catrame alla Codefina.

Vino di China al Malato di Ferro.

Questo Sciroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle cronchiti, delle Cromo - Polmoniti, ed in specialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorché queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.

La bottig. It. L. 1.00



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bacia dietro taglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 30.50
Vetri e cassa » 13.50
50 bottiglie acqua » 12.—
Vetri e cassa » 7.50 » 19.50

Cassa e vetti » possono rendere allo stesso prezzo affrancata fino a Brescia.

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bacia dietro taglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 30.50
Vetri e cassa » 13.50
50 bottiglie acqua » 12.—
Vetri e cassa » 7.50 » 19.50

Cassa e vetti » possono rendere allo stesso prezzo affrancata fino a Brescia.

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bacia dietro taglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 30.50
Vetri e cassa » 13.50
50 bottiglie acqua » 12.—
Vetri e cassa » 7.50 » 19.50

Cassa e vetti » possono rendere allo stesso prezzo affrancata fino a Brescia.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50
L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI EDISTRUTTIVI
sul modo di condursi in società ed in famiglia.
L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali. colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE

Conversazioni in Famiglia

Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI
L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTAMENTI DI IGNE DOMESTICA

Consigli di un medico alle madri di famiglia.
Lire 1.—

IL SEGRETO PER ESSERE FELICI

(Seguito dal Galateo) L. 1

Modelli tagliati ed imbustati. Tavole colorate
di ricami diversi.
Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra. Un anno L. 20. — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50.

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1.50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda illustrata L. 1 — della Rivista illustrata Cent. 15 — del Giornale per le modiste L. 2; Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dai Pro- grammata che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

Speciale lettere e vaglia all'editore: FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17